

poi l'hanno sempre posseduto. Ottone non appena lasciò Roma per ritornare a Pavia, che Giovanni XII die' opera per far ritornar Berengario acciò incoronarlo imperatore. L'anno 963 Ottone ricomparve a Roma donde il papa era fuggito co' suoi partigiani, riportò nuovo giuramento di fedeltà dai Romani ed adunò il Concilio in cui fece deporre Giovanni XII mettendo in suo luogo Leone VIII (Ved. *i Concilii*). Partito che fu l'imperatore, Giovanni si fece ricevere in Roma ed ivi morì il 14 maggio 964. Dopo la sua morte i Romani discacciarono Leone VIII ed elessero un altro papa sotto il nome di Benedetto V. Ricomparve Ottone davanti Roma che gli chiuse le porte, e fu costretto di assediarla. La città stretta di fame implorò la sua clemenza, ed egli rientratovi il dì 23 giugno 964, ristabilì Leone e condusse Benedetto in Alemagna (Ved. *la Cronol. dei papi*). L'anno 967 Ottone si recò di nuovo a Roma a motivo dei mali trattamenti fatti dai Romani a papa Giovanni XIII e ne punì i colpevoli in forma a dir vero terribile, ma necessaria, che che ne dica Muratori, per tener in dovere una città cui pareva che gli atti di clemenza non avessero che vieppiù disposta alla ribellione (Ved. *papa Giovanni XIII*). Ottone volendo far sposò suo figlio che aveva lo stesso suo nome, chiese per lui a Niceforo Foca imperatore di Oriente Teofania figlia di Romano II. Accolta la domanda, la principessa s' imbarcò per l'Italia seguita da numeroso corteggio. Al suo sbarcare i Greci fecero con insigne perfidia manbassa della nobiltà e della milizia inviata da Ottone ad incontrarla; ma questa atrocità non rimase impunita poichè l'anno 969 Ottone passato in Calabria per trarne vendetta ne disastò tutto il paese. Zimisco per acchetarlo gli fece riconsegnare Teofania l'anno 972. Nell'ultima edizione di quest'opera e sulla fede di alcuni gravissimi scrittori, fu fissata la morte di Ottone al dì 7 maggio 973; ma ciò è contraddetto da due diplomi che conservansi originali e che il dimostrano ancora vivo nell'agosto 973 (*Zapf. Monum. anecd. T. I p. 458*). Il suo corpo fu seppellito nella chiesa di Magdeburgo da lui eretta in metropolitana. Ottone si meritò il nome di Grande pel suo valore, la sua fermezza, il suo amore per la giustizia e la sua pietà. Egli ebbe la